

Staino

SONO CONTRARIO ALLE
POSIZIONI DI RUTELLI,
MA MI BATTERÒ FINO IN
FONDO PERCHÉ ESSE SIANO
LEGITTIME NEL NOSTRO
PARTITO...

HA NOSTALGIA
DEL TOTALITARISMO
DI VOLTAIRE...



Zorro

Marco Travaglio

Deborah Secondini

Don. Deborah Bergamini, già assistente di Berlusconi e poi dirigente Rai, ha tenuto una dotta lezione di diritto e privacy sul Corriere, per giustificare il suo emendamento che peggiora, se possibile, la legge-bavaglio di Angelino Al Fano, infliggendo fino a 3 anni di galera ai cronisti che pubblicano intercettazioni penalmente irrilevanti. Tipo quelle sul crac HdC, in cui il sondaggista berlusconiano Luigi Crespi trattava con lei nel 2005 per un credito con Mediaset. Piccolo problema: all'epoca la signora Deborah non lavorava più per Berlusconi, ma per la Rai, sempreché le due attività presentino ancora qualche differenza. In veste di capo del Marketing Rai, "Debbi" si consultava col premier Berlusconi e coi capi delle tv Mediaset per concordare la «gestione» della morte di

papa Wojtyła per «dare alla gente un senso di normalità ed evitare un forte astensionismo alle elezioni». Presa col sorcio in bocca a fare «uso criminoso della tv pubblica pagata coi soldi di tutti», come disse il suo Capo a proposito di Biagi, Luttazzi e Santoro, Deborah è ora una vestale del «diritto di ogni cittadino alla privacy» contro «i giornalisti che violano i diritti costituzionali diffondendo notizie sulla sfera privata». In realtà nelle sue telefonate non c'era nulla di privato, sempreché la Rai non sia stata privatizzata a nostra insaputa. Dunque chi le ha pubblicate ha esercitato il diritto costituzionale di informare. Strano che un'iscritta all'Ordine dei Giornalisti lo ignori. Forse è il caso che s'isciva all'Ordine dei Censori, levandoci dall'imbarazzo di doverla pure chiamare «collega». ♦

CESARE BUQUICCHIO

cbuquicchio@unita.it

5 risposte da Antonio Sofi

Docente di sociologia dei nuovi media a Firenze



1 ■ Web e Pd

Prima di parlare delle critiche del "popolo di Internet" nei confronti del Pd, va chiarito che tutto ciò dimostra un'attenzione e una partecipazione straordinaria. Se si trovasse la possibilità di coinvolgere nella maniera giusta tutto questo fermento, le potenzialità potrebbero essere enormi.

2 ■ Il «digital divide»

C'è un digital divide culturale (e non tecnologico) della sinistra italiana. Al Pd è stato rimproverato di avere una attenzione solo strumentale verso il web.

3 ■ Prima le sezioni

Il web è un "media dell'esperienza", non può essere usato una tantum. Serve un progetto chiaro e una presenza quotidiana. Solo quando avrò una sezione che fa attività sul territorio potrò usare la rete per far partecipare i miei sostenitori.

4 ■ Nuovo «cane da guardia»

Confrontarsi sul web per un politico richiede grande coerenza e grande onestà. Ogni affermazione, quando si aprono i commenti ai navigatori, viene soppesata meticolosamente.

5 ■ Non va sottovalutata

C'è un pezzo di società connessa che diventa ogni giorno più numerosa e consapevole, e che cerca rappresentanza politica senza avere attenzione. I leader Pd non dovrebbero sottovalutarla.

Abbonamenti

l'Unità

www.unita.it

Postali e coupon	
Annuale	
7gg/Italia	296 euro
6gg/Italia	254 euro
Semestrale	
7gg/Italia	153 euro
6gg/Italia	131 euro

Estero	
Annuale	
7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	
7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sered
via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712
dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it